

nistrazione comunale che evidenzia una volontà chiara di azzeramento della memoria e il disconoscimento delle radici antifasciste della nostra Costituzione e della Repubblica;

se il Governo non ritenga che i fatti di cui sopra costituiscano violazione della XII norma transitoria della Costituzione e della legge 20 giugno 1952, n. 645 e in caso affermativo quali iniziative intenda conseguentemente adottare. (3-00751)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LUSETTI e GASPERONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:*

con la legge n. 124/99, è stato disposto il trasferimento del personale ATA, già dipendente degli enti locali, nei ruoli organici dello Stato;

alcuni servizi scolastici (pulizia, sorveglianza, eccetera) erano gestiti non in forma diretta, ma tramite appalti o convenzioni con soggetti esterni, per lo più cooperative sociali;

le direzioni didattiche, soprattutto per garantire la continuità dei servizi, sono subentrate agli enti locali nei contratti già in essere, rinnovandoli alla scadenza e continuando in tal modo ad avvalersi del personale di tali cooperative per una serie rilevante di mansioni;

da diversi mesi molte di queste persone non ricevono retribuzione per i servizi resi;

le direzioni didattiche affermano di non ricevere a tal fine fondi dai Provveditorati e questi di non riceverli dal Ministero;

le risorse dovrebbero essere disponibili in quanto non trasferite agli enti locali in coincidenza del trasferimento del personale scolastico allo Stato —:

se il Ministro interrogato non intenda intervenire con rapidità perché sia garantita puntualmente a questi lavoratori, in grave difficoltà, la loro remunerazione;

perché non sia riconosciuto al suddetto personale il numero di anni di lavoro effettivamente svolto presso gli enti locali, così come prevedeva la legge, ai fini della ricostruzione della loro carriera. (5-00700)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DAMIANI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:*

il 23 marzo 2001 è entrata in vigore la legge n. 38 del 2001 recante « Norme per la tutela della minoranza slovena nella regione Friuli-Venezia Giulia »;

l'articolo 15 prevede che con decreto ministeriale sia « istituita, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la sezione autonoma, con lingua di insegnamento slovena, del Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste »;

nell'aprile scorso si è svolta l'apposita Conferenza dei servizi tra i ministeri e gli altri soggetti interessati per quanto previsto dal citato articolo 15;

nel frattempo è iniziato il nuovo anno scolastico del Conservatorio e fino alla data odierna non risulta sia seguito alcun altro riguardante la piena applicazione di quanto previsto dalla legge n. 38 del 2001 —:

quali siano i motivi del ritardo rispetto ai termini previsti dalla legge e quali passi il Governo intenda intraprendere per dare attuazione a quanto previsto all'articolo della citata legge. (4-02354)

COLASIO, FISTAROL e STRADIOTTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'educandato statale « San Benedetto », sito in località Montagnana (Padova), è stato a tutti gli effetti, sin dal lontano 1884, dichiarato « istituto pubblico educativo », mediante specifico regio decreto n. 2082 del 21 febbraio 1884;

nel corso della sua secolare attività l'educandato in oggetto è stato dotato di scuole annesse (scuola elementare, scuola media di I grado, istituto magistrale, istituto tecnico commerciale I.G.E.A), conformate per orari e programmi a quelle statali, e per dette scuole adeguata dotazione di organico era garantita dalla tabella unita alla legge n. 1036 del 10 ottobre 1957;

a seguito della modificazione degli indirizzi didattici delle menzionate scuole annesse (e particolarmente con la sostituzione del preesistente unico istituto magistrale con licei sperimentali), l'organico sopracitato risulta oggi per ogni ordine e grado assolutamente inadeguato quando — addirittura — per le scuole ad indirizzo sperimentale, totalmente inesistente;

per garantire presso tale educandato il costituzionale esercizio del diritto allo studio — oltretutto un'effettiva continuità didattica e formativa — è necessario assicurare immediatamente la copertura di ogni insegnamento previsto dagli indirizzi (e in particolar modo per quelli sperimentali) delle scuole annesse, agendo in via prioritaria mediante adeguato potenziamento dell'organico —:

quali immediati nonché quali organici provvedimenti intenda assumere il Governo (o il Ministro interrogato) per tutti gli educandati esistenti in Italia, al fine di consolidare d'oggi in poi la presenza dello Stato in un settore formativo assunto come specifico da tali istituti e che la legge vigente (decreto legislativo n. 297 del 1994 articolo 205, comma 5) ritiene specifico dell'iniziativa dello Stato medesimo;

quali, a giudizio del Governo (o del Ministro interrogato), siano le provvidenze economiche necessarie alla soluzione del sopradescritto problema per l'educandato « San Benedetto » e le scuole annesse, quale la loro entità, e i relativi tempi d'erogazione. (4-02357)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

XI Commissione:

DELBONO e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

all'articolo 52, comma 46 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, viene determinata la proroga al 31 dicembre 2002 delle indennità di mobilità e dei trattamenti di cassa integrazione in scadenza al 31 dicembre 2001;

la norma stabilisce che in caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, può disporre proroghe già previste per legge;

per i lavoratori Interklim e Valbasento, in Basilicata, l'indennità prevista dall'articolo 78, comma 29, della legge n. 388 del 2000, così come in altre aree interessate dal provvedimento, è scaduta il 31 dicembre 2001;

in data 22 gennaio 2002, il Governo, per voce del sottosegretario al lavoro e politiche sociali, Alberto Brambilla, rispondendo in merito, presso l'XI Commis-